

Sacro Monte “libero” in 50 giorni

Pubblicato: Lunedì 19 Giugno 2017



Una lunga rete di acciaio viene srotolata sull’asfalto, ma presto sarà attaccata come un arazzo sulla parete rocciosa del Sacro Monte, in corrispondenza della frana di via del Ceppo. “Un intervento di ordinaria amministrazione” dicono i lavoratori della Cospes srl, la ditta di Busalla (Genova) che ha vinto la gara di appalto, effettuando un ribasso choc di 67mila euro su un lavoro che oggi, dopo quello sconto, vale circa 65mila euro. Gli operai la chiamano rete per il consolidamento corticale: insieme a questa saranno anche apposti dei tiranti e delle reti con i chiodi.



La ditta ha una certa esperienza per le tante strade liguri che sono spesso tappezzate con queste reti. I lavoratori sono veneti e trentini, vengono da Belluno e dintorni. Due di loro sono dei free climber, si arrampicheranno con imbracatura sulla parete rocciosa per cucire la rete sulla montagna e riparare definitamente questa ferita che da mesi sta mettendo in difficoltà le attività del borgo e la mobilità.

I lavori, dicono, saranno consegnati in cinquanta giorni, meno di due mesi per liberare il Sacro Monte da questa costrizione che ha creato anche polemiche politiche. Lo stato della roccia appare in realtà abbastanza normale per materiali del genere, si tratta di un costone calcareo e di un tratto che è meno di 100 metri di parete. Il problema si è verificato semplicemente perché è un punto strategico della via, che impedisce non solo l’accesso al santuario ma anche al cimitero del borgo.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it